

Fondo sociale europeo Plus (FSE+) -2027-2027

Il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) è un elemento importante della rubrica "Coesione, resilienza e valori, del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027. Il FSE+ contribuisce principalmente alle politiche che investono nel capitale umano, nei cittadini e nei valori. Durante la tornata di giugno I, il Parlamento europeo dovrebbe procedere alla votazione in seconda lettura sul testo concordato a seguito dei negoziati interistituzionali sul regolamento FSE+.

Contesto

Le prime disposizioni per l'istituzione del Fondo sociale europeo (FSE) risalgono al [trattato di Roma](#) ed erano volte a migliorare le possibilità occupazionali dei lavoratori nel mercato comune, contribuendo in questo modo a innalzare lo standard di vita e di salute, nonché ad accrescere la mobilità della forza lavoro e la coesione economica, sociale e territoriale. Da allora, la sua missione e le sue norme operative sono state [periodicamente riviste](#), in funzione dell'evoluzione della situazione economica e occupazionale negli Stati membri così come delle priorità politiche dell'UE. Essendo uno dei cinque programmi che compongono i [Fondi strutturali e di investimento europei](#), i principi, le regole e le norme di attuazione che lo disciplinano sono stabiliti nel regolamento recante disposizioni comuni. Il FSE cofinanzia i programmi operativi nazionali o regionali proposti dagli Stati membri e approvati mediante decisione della Commissione.

La proposta della Commissione europea

Nel maggio 2018 la Commissione [ha proposto](#) di accorpate al FSE diversi fondi esistenti (l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, il Fondo di aiuti europei agli indigenti, il programma per l'occupazione e l'innovazione sociale e il programma per la salute) per rafforzare le sinergie e consentire un sostegno più integrato e mirato in risposta alle sfide sociali e del mercato del lavoro. Nella proposta si prevedeva di assegnare al FSE+ 89,7 miliardi di EUR (a prezzi 2018) dal bilancio dell'UE, ossia quasi il 7 % in meno della dotazione del periodo 2007-2014. Il FSE+ doveva in primo luogo contribuire all'attuazione dei venti principi del [pilastro europeo dei diritti sociali](#) e delle priorità sociali e occupazionali del [semestre europeo](#) concentrando gli investimenti su tre ambiti principali (occupazione, istruzione e inclusione sociale) nel quadro di 11 obiettivi tematici. La Commissione ha inoltre adottato una [proposta](#) di regolamento recante disposizioni comuni cui fare riferimento per la componente del FSE+ in regime di gestione concorrente. Nel contesto della crisi del coronavirus la Commissione ha annunciato l'inserimento nel nuovo QFP di un [programma specifico per la salute](#). In base alla [proposta riveduta di QFP](#) del maggio 2020, il bilancio complessivo del FSE+ ammonterebbe a 86,3 miliardi di EUR (a prezzi 2018).

Posizione del Parlamento europeo

Il Parlamento ha approvato la sua [posizione in prima lettura](#) il 4 aprile 2019. In essa ha chiesto un aumento della dotazione del FSE+, maggiori risorse per l'occupabilità dei giovani e per garantire pari opportunità ai minori a rischio di povertà o esclusione sociale, nonché un aumento delle risorse FSE+ degli Stati membri destinate a obiettivi specifici nel campo dell'inclusione sociale, con la destinazione di almeno il 3 % delle risorse all'obiettivo specifico dell'inclusione sociale degli indigenti. L'[accordo finale](#) sul QFP ha assegnato al FSE+ una dotazione di 88 miliardi di EUR (a prezzi 2018), ossia [quasi l'8 % in meno](#) rispetto al periodo di programmazione precedente. L'[accordo provvisorio](#) sul FSE+ è stato approvato dalla commissione EMPL nella riunione del 4 marzo 2021. Il testo concordato tiene conto dei precedenti punti di disaccordo tra le istituzioni dell'UE, concernenti la povertà infantile e l'inclusione sociale nonché il sostegno diretto all'innovazione sociale. Il Consiglio ha adottato la sua [posizione in prima lettura](#) il 28 maggio 2021. Il testo deve ora essere formalmente adottato dal Parlamento in seconda lettura; la relativa votazione è prevista durante la tornata giugno I, sulla base di una raccomandazione della commissione per l'occupazione e gli affari sociali.

Raccomandazione per la seconda lettura: [2018/0206\(COD\)](#);
commissione competente per il merito: EMPL; relatore: David
Casa (PPE, Malta).

